

NOI del Crocifisso





Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini tel. 0541- 770187 ww.crocifisso.rimini.it - email: segreteria.crocifisso @gmail.com IBAN: IT 13N 08 995 24 207 00 00 00 10 2140

ANNO 2023-2024



ORARIO SS. MESSE

lunedì, mercoledì e venerdì: ore 18

martedì, giovedì e sabato: ore 8

FESTIVE

sabato prefestiva ore 18

domenica

ore 9 – 11 - 18

CONFESSIONI

venerdì ore 16-18 sabato ore 17 – 18 e su richiesta

ADORAZIONE

ogni venerdì ore 17-18

ROSARIO

sabato e domenica ore 17,30

Preghiera della sera venerdì 18,45-19,15

...INVECE DIO SI FA CARNE!

È il primo Natale che vivo in Parrocchia a Sant'Andrea dell'Ausa. Non ci conosciamo ancora bene: per questo motivo volevo confidarvi molto ingenuamente quanto sia importante per me questa festività.

Non è solo il ricordo della nascita di un bambino – auspicio di futuro, di bene... quando nasce un bambino nelle nostre famiglie, spesso ritorna il sorriso, la speranza, il futuro – e non è neppure "soltanto" la nascita del Figlio di Dio sulla terra di venti secoli fa. E per "soltanto" intendo l'eccezionalità storica quasi indicibile del fatto stesso.

È molto di più: è ciò che mi insegna a credere, che mi aiuta ad interpretare le scelte, i fatti della vita secondo una prospettiva di bene, di dono di sé stessi che non è soltanto una ricerca di gratificazione o di benessere personale... è davvero molto di più.

È che io senza l'Incarnazione, senza un Dio che si fa carne e cammina sulla nostra terra, senza un volto incontrabile e che si può amare... avrei fatto molta fatica ad essere credente.

Mi vengono alla mente tutte le parole e le promesse del Dio dell'Antico testamento: le visioni dei profeti, i sogni di Abramo o del patriarca Giuseppe, gli oracoli di Isaia o di Geremia... tante parole sul Dio dell'infinito, onnipotente ed onnisciente...

Ma come avrei potuto credere ad un Dio così trascendente e spesso "totalmente altro", così

grande, perfetto ma anche lontano?

«Noi non ci realizziamo mai. Siamo due abissi: un pozzo che fissa il cielo».

Così scrive il poeta F. Pessoa, considerando la condizione esistenziale dell'uomo come dentro ad un pozzo da dove scruta il cielo, lontanissimo, e forse non abitato da alcun Dio!

Invece Dio si fa carne! Si fa storia, volto e parola, carne abbracciabile, sguardo che ti vede e si prende cura di te. La mia povera fede ha bisogno di un Dio che si avvicini alla vita vera, che si faccia prossimo; ha bisogno del Natale perché segna un inizio senza una fine.

E' l'alba di un giorno di luce che non tramonta mai.

A tutti... con D. Marco, D. Eugenio, i diaconi Luigi e Roberto ... un augurio natalizio di pace.

Il vostro parroco, don Vittorio.



Buon Natale

I NOSTRI GIOVANI

UN GRANELLO DI SENAPE



Un gruppo di giovani delle parrocchie di San Raffaele e del Crocifisso, universitari e lavoratori nati fra il 2001 ed il 2004, hanno scelto di camminare insieme alla scoperta della propria vocazione in compagnia di Gesù. Con loro, alcuni adulti e i nostri sacerdoti si sono messi al servizio di questo miracolo.

L'esperienza ha il nome "Il granello di senape" : il più piccolo dei semi, ma si sa che da esso nasce un albero così grande da poter accogliere tutti.

Il circolo Anspi della parrocchia di San Raffaele è il luogo abituale dell'incontro mensile. Ci si ritrova di sabato mattina alle 10:30 e con calma, tra un dolcetto ed un caffè, si fa colazione insieme, ci si prende il tempo per salutarsi e raccontarsi la vita che si sta facendo, poi dalle 11:00 un paio di ore a disposizione per quello che è il cuore della mattinata: l'incontro con Gesù Parola, nell'ascolto del Vangelo della domenica che si avvicina.

Il percorso di questo primo anno ha visto i giovani confrontarsi sul senso della propria vocazione. Quello che abbiamo iniziato il mese scorso sarà un percorso orientato alla riscoperta del nocciolo del-

la nostra fede, per farla maturare nel suo essenziale, per sperimentare come l'affidare a Gesù la propria vita sia la chiave di volta per essere significativi nel mondo, per vivere in esso da salvati e per dare questa bella notizia a chiunque incontriamo. Cara comunità, prega per questi tuoi figli!

Elena, Michela, Stefano

...E ABBIAMO ANCHE L'ORATORIO!

Nella nostra parrocchia si è ultimamente ricostituito il *Gruppo dei Ragazzi delle Medie* che si riunisce di mercoledì, ogni 15 giorni.

Gli incontri sono aperti a tutti i ragazzi desiderosi di stare insieme ai propri coetanei creando buone relazioni. Lo spirito è quello dell'oratorio in cui il gioco e la condivisione dei momenti ricreativi costituiscono il luogo preferenziale in cui fare esperienza di quei valori che lasciano un segno diverso da tutte le altre proposte educative.

Lo stile è improntato alla semplicità e, soprattutto, alla libertà autentica che non è fatta solo di regole, ma soprattutto di rispetto e responsabilità. Infatti,



durante gli incontri, come educatori, ci rendiamo disponibili a mettere al centro le proposte dei ragazzi affinché diventino protagonisti del loro tempo libero.

È un gruppo numeroso e molto vivace che ci fa sperare per il futuro della nostra comunità, ma che richiede a tutti e a ciascuno preghiera, impegno e accoglienza costanti affinché, attraverso questi piccoli incontri, si faccia strada nei nostri giovanissimi l'entusiasmo sano di crescere insieme.

Gli educatori Monica, Laura, Daniela, Fulvio, Martina.

UN PO' DI NOI

La' dove siamo....

(incontro con il nostro Vescovo)

Il 21 ottobre, nell'ambito della festa parrocchiale, il nostro Vescovo è venuto a farci visita. Subito ci ha fatto sentire come se fossimo nel salotto di casa a fare quattro chiacchiere fra amici. Che chiacchiera però...

Ha esordito raccontandoci in profondità della sua vita: "Questo è il momento più bello del mio rapporto con Cristo, la Madonna e i santi. Il mio amore per Cristo è molto più intenso da quando ero giovane". "Dalle persone che soffrono s'imparano tante cose", ha accennato raccontando della sua esperienza con una persona a lui cara. Ed è stata una affermazione che ha suscitato delle domande dei presenti:



Cosa voleva dire? "Per entrare in relazione con le persone che soffrono ho imparato che bisogna imparare ad ascoltarle. Ci vuole tanto silenzio. Magari chi vuole aiutare si pone in un gradino più alto e non riesce a mettersi al livello di chi soffre. Bisogna sempre essere realisti e sentirsi inadeguati, non all'altezza di rispondere al loro dolore. Il loro dolore ci insegna ad andare in profondità. Chi sta male ti insegna la pazienza e la mancanza di pretesa che l'altro cambi".

Poi gli sono state rivolte altre domande sui giovani, alle quali,da ex educatore e caposcout, ha risposto molto volentieri: "Noi adulti abbiamo un grande dovere: fare un mondo dove ogni giovane possa vivere serenamente la propria vocazione. Viviamo in un mondo ansiogeno, siamo storditi dall'eccessiva velocità, produttività, ecc, e i

ragazzi ne sono travolti, loro malgrado. Dovremmo vivere, anche a livello ecclesiale, più al ritmo lento della natura. A Rimini ci si diverte ma non ci si converte (la ricompensa del Signore e la gioia non sono i soldi).

Fare tantissime cose ti fa entrare in un tritacarne dove non si trova il tempo per discernere e tanto meno per incontrare per davvero gli altri. Meglio un passo di meno, ma tutti insieme". Infine ci ha raccontato che nel ritiro che ha fatto prima di diventare vescovo, una riflessione di Ratzinger lo ha segnato per sempre. Prima ci ha detto: "Ringrazio questo corpo che Dio mi ha donato per poter rendere visibile Gesù.

D'altronde, nella Messa è Gesù che si offre al Padre e lo ringrazia perché gli ha permesso d'incarnarsi e così essere vicino all'umanità. E' per questo che il gesto della messa, per noi, è un ringraziamento al Padre che ci ha creati.

Gli angeli non possono baciare, dare una carezza, rimboccare un malato. Invece per noi, ogni respiro è un occasione stupenda per amare come Gesù ci ha amato. Là dove noi siamo, facciamo come ha fatto Gesù, perché il mondo creda, intravveda qualcosa di Gesù e Lo riconosca"

E poi ci ha spiegato la riflessione di Ratzinger: "Vi ricordate Filippo che dice a Gesù: Dove è tuo Padre, ce lo fai vedere? E Gesù: Chi vede me, vede il Padre. Se ce lo chiede un bambino: dov'è Gesù? Noi dovremmo poter dire: chi vede noi, vede Gesù. O per lo meno, aggiunge sorridente, gli assomigliamo un po, non proprio del tutto". Poi sempre con un gran sorriso ci ha salutati dicendo: "Auguro a tutti voi di sentirvi illuminati da queste ultime parole".

FACCIAMO I COMPITI ASSIEME?

Anche quest'anno, per il 6° anno consecutivo, è ricominciato nella nostra Parrocchia l'aiuto compiti. Siamo 17 volontari che, alternandoci tutti i martedì e i giovedì dale ore 14,30 alle 16,00, aiutiamo una ventina di ragazzini della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (scuola media) nello svolgimento dei compiti. Sono ragazzi che vanno seguiti individualmente in quanto hanno alcune difficoltà con la lingua italiana, che in molti casi non è la loro lingua d'origine, oppure difficoltà nell'affrontare lo studio delle varie discipline per motivi vari.

Abbiamo ripreso con molto entusiasmo e senza nessun tentennamento in quanto estremamente convinti che ciò che facciamo, anche se è poca cosa, è sicuramente di aiuto a questi nostri "fratellini" più piccoli e alle loro famiglie. Vederli arrivare all'appuntamento settimanale col sorriso è per noi una ulteriore conferma che ci stimola ad andare avanti. Questa attività è per tutti totalmente gratuita e per questo, noi volontari, ringraziamo di cuore Don Vittorio e Don Marco che ci danno la possibilità di utilizzare gli ambienti della parrocchia. Un grazie speciale va a tutta la comunità parrocchiale che, con le sue offerte sempre generose, ci permette di riscaldare nel periodo invernale, non solo il cuore dei nostril ragazzi, ma anche l'ambiente fisico dove li ospitiamo.

Grazie di cuore. I volontari dell'aiuto compiti

INCONTRIAMOCI

CALENDARIO DEL TEMPO DI NATALE

20/12 (ore 21-22)

Veglia Penitenziale con confessioni

23/12 (ore 16)

Canti Natalizi con i bambini della catechesi

24/12 (messa ore 18)

Messa vespertina di Natale

24/12 (ore 22,30)

Veglia di preparazione

24/12 (messa ore 23)

Messa Natalizia della notte

25/12 (messe ore 9-11-18)

Messe del Santo Natale

26/12 (messe ore 9-11-18)

Santo Stefano

31/12 (messe ore 9-11- 18)

alle 18 messa con canto del Te Deum

1/01 (messe ore 9-11-18)

Solennità di S.Maria Madre di Dio

5/01 (messa vespertina dell'Epifania ore 18)

6/01 (messe 9-11-18)

Epifania

7/01 (messe9-11-18)

Battesimo di Gesù



